



Comune di Iseo
Provincia di Brescia

ASSESSORATO AL TERRITORIO

Costituzione dell'osservatorio cittadino per il piano di governo del territorio

5 Febbraio 2008

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Partecipazione

Art. 1

La partecipazione della popolazione all'attività di pianificazione territoriale del Comune, si realizza con l'istituzione dell'Osservatorio Cittadino sul Governo del Territorio.

Art. 2

L'Osservatorio nasce a conclusione di un percorso di progettazione partecipata del PGT di Iseo che si è svolto nella primavera 2007 coinvolgendo la cittadinanza nella definizione di uno scenario di sviluppo territoriale condiviso, al fine di mantenere un elemento di partecipazione permanente anche nelle successive fasi di elaborazione, adozione, approvazione del PGT di Iseo.

Finalità

Art. 3

L'Osservatorio ha le seguenti finalità:

- Proseguire ed alimentare il percorso partecipato del PGT di Iseo nella fase di elaborazione dei documenti che compongono il Piano di Governo del Territorio fino alla approvazione definitiva;
- organizzare momenti di partecipazione, di incontro e riunioni con la popolazione autonomamente o d'intesa con l'Amministrazione comunale;
- esprimere pareri richiesti dall'Amministrazione comunale;
- promuovere incontri di confronto con l'Amministrazione comunale.

Art. 4

Organi dell'Osservatorio sono:

- Osservatorio Cittadino
- Il Segretario dell'Osservatorio

CAPO II - OSSERVATORIO CITTADINO

Composizione e durata

Art. 5

L'Osservatorio si compone di 15 Membri.

I membri sono ripartiti secondo un criterio di territorialità e tenendo conto anche del numero di abitanti di ogni Frazione di cui sono espressione, con un minimo di due per ogni frazione:

Iseo: 7 Membri

Clusane: 4 Membri

Pilzone: 2 Membri

Cremignane: 2 Membri

Art. 6

I Membri dell'Osservatorio durano in carica per la durata del mandato elettorale degli organi istituzionali del Comune.

Nomina dei membri

Art. 7

I membri dell'Osservatorio sono nominati dal Sindaco in seguito alla raccolta di autocandidatura, sentita la conferenza del capigruppo consiliari. Nell' identificazione degli stessi si terrà conto anche della partecipazione attiva ai tavoli per non disperdere il patrimonio di competenza acquisito.

Art 8

L'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere una campagna pubblica per la raccolta delle candidature attraverso la pubblicazione di un apposito avviso.

Art. 9

Sono eleggibili alla carica di membro dell'Osservatorio i cittadini che autocertificano di essere residenti nel capoluogo o nella Frazione di riferimento, che sono in possesso dei requisiti per l'elezione alla carica di consigliere comunale e che si propongono con un'autocandidatura indirizzata al Sindaco e inoltrata tramite l'ufficio Protocollo, per via fax e o e-mail entro il termine, che verrà comunicato con manifesto pubblico.

Art 10

Non sono eleggibili i cittadini che ricoprono la carica di assessore, consigliere comunale, provinciale e regionale e/o deputati/senatori.

Art. 11

L'ufficio comunale di Segreteria, verificati i requisiti di eleggibilità, predispone un elenco dei candidati in ordine alfabetico e ne trasmette copia al Sindaco che provvederà alla nomina dei membri.

Dimissioni – Surroga - Revoca – Sostituzione

Art. 12

Le dimissioni dei membri e del Segretario devono essere presentate al Sindaco.

La surroga, per volontarie dimissioni o per decadenza da parte di uno dei membri, si effettua secondo i criteri di cui all'art. 7 e 20 e attingendo dall'elenco sottoposto a suo tempo al Sindaco.

Il Sindaco approva:

- ◆ la revoca e la sostituzione dei membri dell'Osservatorio quando dal verbale risulta che questi non abbiano partecipato senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive dell'Osservatorio;
- ◆ la sostituzione dei membri dimissionari o decaduti per il venir meno dei requisiti alla eleggibilità di cui all'art. 9 e 10.

Prima seduta

Art. 13

L'Osservatorio tiene la sua prima seduta entro il trentesimo giorno dall'esecutività della deliberazione di nomina dei suoi membri.

Art. 14

La convocazione della prima seduta è disposta e presieduta dal Sindaco o dall'assessore da lui delegato.

Convocazione

Art. 15

La convocazione dell'Osservatorio è fatta dal Segretario mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, e da recapitarsi almeno tre giorni prima della riunione (nei tre giorni è compreso sia il giorno dell'invio che quello della riunione).

In caso d'urgenza la convocazione può essere telefonica. In tale evenienza all'inizio della riunione l'Osservatorio ratifica la validità della convocazione.

Sedute

Art. 16

L'Osservatorio si riunisce a seguito:

- ◆ determinazione del Segretario;
- ◆ richiesta scritta di cinque dei suoi membri;
- ◆ richiesta del Sindaco o Assessore delegato.

Art. 17

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Il verbale della seduta è redatto dal segretario.

Il Sindaco, o un assessore suo delegato possono intervenire alle riunioni senza diritto di voto.

Votazioni

Art. 18

Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice con voto palese.

In caso di parità prevale il voto del Segretario.

Indennità

Art. 19

Ai membri dell'Osservatorio non compete alcuna indennità o compenso.

CAPO III - IL SEGRETARIO

Elezione

Art. 20

L'Osservatorio, nella sua prima riunione, elegge al proprio interno il Segretario con votazione in forma palese, a maggioranza assoluta dei membri assegnati.

Attribuzioni del Segretario

Art. 21

Il Segretario rappresenta l'Osservatorio e:

- ◆ convoca e presiede le riunioni, predispone l'ordine del giorno, redige e firma i verbali;
- ◆ dà attuazione a quanto stabilito nelle sedute dell'Osservatorio avvalendosi laddove possibile della collaborazione degli altri membri;
- ◆ invia al Sindaco copia delle convocazioni e dell'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio, nonché copia dei relativi verbali;
- ◆ convoca e presiede le riunioni pubbliche promosse dall'Osservatorio;
- ◆ comunica al Sindaco il caso in cui si configuri la decadenza di uno dei suoi membri, perché assuma i provvedimenti di competenza.

Art. 22

In caso di forzata assenza il Segretario può delegare un altro membro dell'Osservatorio a sostituirlo temporaneamente. La delega deve essere data in forma scritta e motivata.

CAPO IV - RIUNIONI PUBBLICHE

Finalità

Art. 23

Le riunioni pubbliche hanno lo scopo di:

- a) ampliare e rendere attiva ed effettiva la partecipazione della popolazione all'attività di pianificazione del governo del territorio del Comune di Iseo, sia come singole persone che come gruppi e organismi sociali presenti sul territorio;
- b) Le riunioni possono essere convocate anche in ogni frazione.

Convocazione

Art. 24

Le riunioni pubbliche sono convocate tramite manifesti esposti all'albo e affissi in luoghi pubblici almeno cinque giorni prima della data della riunione e con l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione.

Sede e mezzi

Art. 25

Il Comune mette a disposizione dell'Osservatorio una sede decentrata per l'organizzazione degli incontri pubblici nell'ambito del territorio delle frazioni, ed i mezzi di cancelleria, la documentazione riguardante il P.G.T. nonché quant'altro strettamente indispensabile al funzionamento dell'organismo.

Art. 26

Le spese per funzionamento e le attività dell'Osservatorio sono a carico dell'Amministrazione comunale, che provvederà con appositi atti.

